

FOCUS UE: **notizie e opportunità dall'Europa**



Mensile di informazione

a cura del
Centro Europe Direct Abruzzo Nord-Ovest



realizzato con il contributo della Commissione Europea

CENTRO EUROPE DIRECT ABRUZZO NORD-OVEST

Via A. De Benedictis,1 c/o Parco della Scienza - 64100 Teramo

Tel e fax 0861-221198 E-mail: europedirect@copeteramo.it Sito Web: www.europedirectteramo.it

Il Centro rispetta i seguenti orari di apertura al pubblico:

da lunedì a venerdì, dalle ore 9.00 alle 14.00, martedì e giovedì dalle ore 15.30 alle 18.00

Seguici anche su :



www.facebook.com/europedirect.teramo



<https://twitter.com/europedirectter>

In questo numero:

PRIMO PIANOpagina 2

Elezioni del Parlamento europeo: approfondimento sul sistema elettorale

NOTIZIE DALL'EUROPApagina 3

Elezioni europee: gli "Spitzencandidaten" a confronto il 15 maggio

La Brexit è stata rimandata al 31 ottobre 2019

Iniziativa dei cittadini europei: la Commissione registra l'iniziativa "#NewRightsNow"

Guardia costiera europea: 10.000 nuove unità entro il 2027

Antitrust: la Commissione commina a Google un'ammenda pari a 1,49 miliardi di € per pratiche abusive nella pubblicità online

LIBRO BIANCO SUL FUTURO DELL'UEpagina 7

NOTIZIE DAL CENTRO.....pagina 8

CONCORSI E PREMI.....pagina 9

BANDI EUROPEI A GESTIONE DIRETTA.....pagina 12

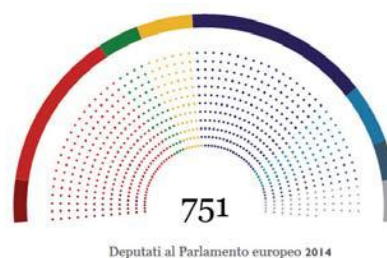
PRIMO PIANO

Elezioni del Parlamento europeo: approfondimento sul sistema elettorale

Il prossimo 26 maggio in Italia si terranno le elezioni europee, un momento importante per far sentire la propria voce e scegliere chi vogliamo che ci rappresenti come deputato al Parlamento europeo. Il Parlamento è l'unica istituzione europea i cui membri sono eletti direttamente dai cittadini. I deputati del PE tra i loro compiti possono definire e decidere la nuova legislazione, ma anche votare nuovi accordi commerciali, vigilare sulle attività delle istituzioni dell'UE e sul modo in cui vengono usate le tasse, o ancora avviare indagini su questioni specifiche.

Azioni importanti che ricadono poi sulla vita di tutti i cittadini europei ed è anche per questo motivo che è importante andare a votare e contribuire attivamente alla istituzione del nuovo Parlamento europeo. Ma come funziona il sistema elettorale? In base alle norme, nelle elezioni dei deputati al Parlamento europeo deve essere applicata una forma di rappresentanza proporzionale. Il sistema elettorale delle elezioni europee garantisce che, se un partito ottiene il 20 % dei voti, avrà anche circa il 20 % dei seggi; in questo modo, tutti i partiti politici, dai più grandi ai più piccoli, hanno la possibilità di inviare propri rappresentanti al Parlamento europeo. Ogni paese ha la libertà di decidere su molti altri aspetti importanti della procedura di voto. I candidati si presentano alle elezioni in quanto membri di partiti politici nazionali ma, una volta eletti deputati al Parlamento europeo, la maggior parte di loro decide di aggregarsi a gruppi politici transnazionali. Ma quali sono i partiti politici europei? Un partito politico a livello europeo è costituito da partiti nazionali e singole persone ed è rappresentato in più Stati membri. Alle elezioni europee si presentano i partiti nazionali, ma spesso questi sono associati a un partito politico europeo e dopo le elezioni si uniscono a un gruppo politico all'interno del Parlamento europeo insieme ai partiti di ideologia affine che fanno parte della stessa famiglia politica. Questi i partiti politici europei:

- Alliance of Liberals and Democrats for Europe Party
- European People's Party
- Partito del Socialismo Europeo
- European Democratic Party
- European Free Alliance
- European Green Party
- Partito della Sinistra Europea
- Alleanza dei Conservatori e Riformisti Europei
- European Christian Political Movement
- Movement for a Europe of Nations and Freedom



Fonte: <http://www.europarl.europa.eu/at-your-service/it/beheard/elections>

NOTIZIE DALL'EUROPA

Elezioni europee: gli “Spitzencandidaten” a confronto il 15 maggio



Il 15 maggio, a una settimana dalle elezioni europee, si terrà il confronto tra gli “Spitzencandidaten” a cui il Parlamento sta lavorando da tempo. Manfred Weber (partito popolare – PPE), Frans Timmermans (partito socialista – PSE) e Jan Zahardil (Conservatori – ECR) si ritroveranno nell’Aula della sede del Parlamento di Bruxelles per esporre la visione dell’Europa per la prossima legislatura. Con loro anche i candidati di Verdi e

Sinistra Unitaria (GUE), che dovranno indicare quale persona mandare, avendo entrambi due candidati, una donna e un uomo. Le regole prevedono che intervenga un candidato designato alla guida della Commissione europea per partito politico. Verdi e GUE ne hanno indicati due: si tratta di Ska Keller e Bas Eickhout per i ‘greens’ e di Violeta Tomić e Nico Cué per la Sinistra. Il Parlamento ci tiene particolarmente a ospitare il dibattito, perché quelle di maggio prossimo (23-26) sono considerate “una delle elezioni più importanti dal 1979”, anno in cui per la prima volta si elesse il Parlamento europeo con il voto popolare. “Rispetto al voto del 2014 la situazione politica dentro e fuori l’Europa è completamente differente”, sottolinea il direttore generale per la Comunicazione e portavoce del Parlamento europeo, Jaume Duch, preoccupato anche per il fenomeno delle fake news. Per contrastare il rischio di informazioni fuorvianti è stato deciso di condurre una vera e propria campagna di trasparenza. Oltre al dibattito con tutti i candidati alla successione di Jean-Claude Juncker alla guida dell’esecutivo comunitario, a partire dal 18 febbraio scorso ogni due settimane il Parlamento ha pubblicato proiezioni relative alla composizione del prossimo Parlamento Ue sulla base delle tendenze delle intenzioni di voto, elaborando i sondaggi fatti dagli istituti europei. Beninteso bloccando la divulgazione per i paesi che prevedono una sospensione della diffusione di rilevazioni a ridosso del voto.

Elezioni
26 maggio
2019

PARLAMENTO
EUROPEO

stavoltavoto.eu

La Brexit è stata rimandata al 31 ottobre 2019



L'Unione Europea e il Regno Unito si sono accordati su un nuovo rinvio "flessibile" di Brexit: significa che il Regno Unito avrà tempo fino al 31 ottobre per uscire dall'Unione ma potrà farlo prima se il Parlamento britannico voterà a favore di un accordo sulle condizioni di uscita. Alla fine di una lunga riunione tra i leader dell'Unione Europea e la prima ministra britannica Theresa May, quest'ultima ha detto che il Regno Unito proverà comunque a uscire dall'Unione prima del 31 ottobre. Il presidente del Consiglio Europeo Donald Tusk invece ha detto che il suo «messaggio per gli amici britannici» è: «Per favore non sprecate questo rinvio». I diversi capi di stato europei inizialmente non erano concordi sulla durata del rinvio per Brexit: alcuni paesi volevano dare al Regno Unito più tempo. La cancelliera tedesca Angela Merkel, ad esempio, aveva proposto che la data finale per Brexit fosse posticipata al 31 dicembre. Il presidente francese Emmanuel Macron, invece, più di tutti, voleva che la proroga fosse breve. May aveva chiesto una proroga, come le era stato imposto anche dal Parlamento britannico con un voto dell'8 aprile, solo fino al 30 giugno. Alla fine i capi di stato europei hanno raggiunto l'unanimità – necessaria per prendere una decisione – sulla data del 31 ottobre, cioè un giorno prima della fine del mandato di Jean-Claude Juncker come presidente della Commissione Europea.

Iniziativa dei cittadini europei: la Commissione registra l'iniziativa "#NewRightsNow"

La registrazione dell'iniziativa ha avuto luogo il 1° aprile 2019, data dalla quale ha decorrenza il periodo di un anno per la raccolta delle firme a sostegno dell'iniziativa da parte degli organizzatori. La Commissione europea ha deciso di registrare un'iniziativa dei cittadini europei intitolata "#NewRightsNow – Rafforzare i diritti dei lavoratori "uberizzati". Gli organizzatori hanno invitato la Commissione a "imporre alle piattaforme digitali l'obbligo di assicurare un reddito minimo garantito ai lavoratori autonomi che prestano regolarmente un'attività lavorativa per loro". Gli organizzatori sostengono che tali misure "permetterebbero di tutelare e stabilizzare il reddito di questi lavoratori e più nello specifico, di affrontare la precarietà occupazionale dei "lavoratori uberizzati". A norma dei trattati, l'UE può intraprendere azioni legali per agevolare l'accesso alle attività autonome e l'esercizio di queste. La Commissione ha pertanto ritenuto giuridicamente ammissibile l'iniziativa e ha deciso di registrarla. In questa fase della procedura, la Commissione non ha analizzato il merito dell'iniziativa ma solo la sua ammissibilità giuridica. Se l'iniziativa riceverà un milione di dichiarazioni di sostegno in almeno sette Stati membri nell'arco di un anno, la Commissione la esaminerà e reagirà entro tre mesi. Essa potrà decidere di dare o di non dare seguito alla richiesta e, in entrambi i casi, dovrà giustificare la sua decisione.

Guardia costiera europea: 10.000 nuove unità entro il 2027



I deputati europei hanno approvato in via definitiva la normativa che rafforza la Guardia di frontiera e costiera europea, per garantire una migliore protezione delle frontiere esterne UE.

Le modifiche all'Agencia europea della guardia costiera e di frontiera (Frontex), già concordate con i ministri UE, mirano a risolvere le attuali

carenze e a rispondere con più efficacia alle esigenze di sicurezza e gestione della migrazione.

Sarà istituito un nuovo corpo permanente per sostenere i Paesi UE nel controllo delle frontiere e nei rimpatri, nonché nella lotta alla criminalità transfrontaliera. Con un organico operativo di 5.000 persone nel 2021, il corpo permanente sarà pienamente operativo entro il 2027 con 10.000 unità. Inoltre, sarà creato un pool di intervento rapido per le emergenze.

Il corpo permanente sarà composto da guardie di frontiera e guardie costiere impiegate dall'agenzia, nonché da personale distaccato su base obbligatoria dai Paesi UE. L'agenzia così rafforzata sarà in grado di sostenere le procedure di rimpatrio negli Stati membri, individuando i cittadini di Paesi terzi che soggiornano irregolarmente nell'UE e aiutando le autorità nazionali ad ottenerne i documenti di viaggio. Le nuove norme rafforzeranno inoltre la cooperazione con l'Ufficio europeo di sostegno per l'asilo (EASO). Sarà infine rafforzata la cooperazione con i Paesi terzi, consentendo nuovi accordi che andranno oltre i paesi limitrofi dell'UE. Il rispetto dei diritti fondamentali e la protezione dei dati personali in tale cooperazione è assicurato da varie garanzie. Le norme stabiliscono l'impiego di personale che valuterà costantemente che le attività operative dell'agenzia siano conformi ai diritti fondamentali.

La relatrice Roberta Metsola (PPE, MT) ha dichiarato: "Questa legge trasformerà il modo in cui l'Agencia europea delle guardie di frontiera e delle guardie costiere si occuperà della migrazione, garantendo l'istituzione di 10.000 nuove guardie di frontiera e nuovo personale, rafforzando la lotta contro la criminalità transfrontaliera, proteggendo i diritti fondamentali e favorendo il rimpatrio efficace di coloro che non hanno diritto alla protezione.

Il nostro principio guida è stato quello di essere giusti con coloro che hanno bisogno di protezione, fermi con coloro che non sono ammissibili e duri con coloro che cercano di sfruttare le persone più vulnerabili del pianeta. I cittadini ce lo hanno chiesto e noi lo abbiamo fatto - in tempo record". Il testo deve ora essere formalmente approvato dal Consiglio prima di poter entrare in vigore 20 giorni dopo la pubblicazione sulla Gazzetta ufficiale UE.

Antitrust: la Commissione commina a Google un'ammenda pari a 1,49 miliardi di € per pratiche abusive nella pubblicità online



La Commissione europea ha inflitto a Google un'ammenda pari a 1,49 miliardi di € per violazione delle norme antitrust dell'UE. Google ha abusato della propria posizione dominante sul mercato imponendo una serie di clausole restrittive nei contratti con siti web di terzi che hanno impedito ai concorrenti di Google di inserire su tali siti le proprie pubblicità collegate alle ricerche. I siti web dei quotidiani, i blog o gli aggregatori di siti di viaggio sono spesso dotati di una funzione di ricerca. Quando un utente effettua una ricerca utilizzando questa funzione, insieme ai risultati della ricerca, il sito web propone annunci pubblicitari collegati alla ricerca. Attraverso AdSense for Search, Google fornisce queste pubblicità ai proprietari dei siti "publisher". Google agisce da intermediario, ovverosia come un intermediario pubblicitario, tra inserzionisti e proprietari di siti web che vogliono trarre profitto dallo spazio intorno alle pagine dei risultati della ricerca. AdSense for Search funziona quindi come una piattaforma di intermediazione pubblicitaria nei motori di ricerca. Con una quota di mercato superiore al 70 %, tra il 2006 e il 2016 Google è stato di gran lunga l'attore più forte nell'intermediazione pubblicitaria nei motori di ricerca nello Spazio economico europeo (SEE). Nel 2016 Google ha inoltre detenuto quote generalmente superiori al 90 % nei mercati nazionali della ricerca generica e superiori al 75 % nella maggior parte dei mercati nazionali della pubblicità collegata alle ricerche, dove è presente con il suo prodotto di punta, il motore di ricerca Google, che fornisce risultati di ricerca ai consumatori. Dal momento che i concorrenti nella pubblicità collegata alle ricerche, come Microsoft e Yahoo, non hanno la possibilità di vendere spazi pubblicitari nelle pagine dei risultati di ricerca di Google, i siti web di terzi rappresentano un importante punto di accesso per questi altri fornitori di servizi di intermediazione pubblicitaria nei motori di ricerca per tentare di potenziare la propria attività e di competere con Google. La fornitura da parte di Google di servizi di intermediazione pubblicitaria nei motori di ricerca ai siti publisher più importanti dal punto di vista commerciale si è sviluppata tramite accordi negoziati individualmente. Nel corso della sua indagine la Commissione ha esaminato centinaia di tali accordi e ha concluso che: Google ha dapprima imposto un obbligo di fornitura esclusiva, che impediva ai concorrenti di inserire annunci pubblicitari collegati alle ricerche sui siti web più significativi dal punto di vista commerciale e poi ha introdotto una cosiddetta strategia di "esclusiva non rigida" volta a riservare gli spazi migliori per i propri annunci collegati alla ricerca e a controllare le prestazioni degli annunci dei concorrenti. Le pratiche di Google hanno interessato oltre la metà del mercato in termini di fatturato per la maggior parte del periodo indicato. I rivali di Google non avevano la possibilità di competere sulla base dei meriti o perché vi era un divieto assoluto che impediva loro di comparire sui siti dei publisher o perché Google aveva riservato per sé i migliori spazi commerciali su tali siti web, controllando al contempo come dovessero apparire i messaggi pubblicitari collegati alle ricerche dei concorrenti.

LIBRO BIANCO SUL FUTURO DELL'EUROPA

Il Libro Bianco sul Futuro dell'Europa delinea le principali sfide e opportunità per l'Europa nei prossimi dieci anni, esaminando il modo in cui l'Europa cambierà nel prossimo decennio (dall'impatto delle nuove tecnologie sulla società e l'occupazione ai dubbi sulla globalizzazione, le preoccupazioni per la sicurezza e l'ascesa del populismo) e la scelta che si troverà a fare: subire passivamente queste tendenze o guidarle e cogliere le nuove opportunità che offrono.

Mentre altre parti del mondo si espandono, la popolazione e il peso economico dell'Europa diminuiscono. Entro il 2060 nemmeno uno degli Stati membri raggiungerà l'1% della popolazione mondiale, ragione pressante per restare uniti e ottenere maggiori risultati. La prosperità dell'Europa, forza globale positiva, continuerà a dipendere dalla sua apertura e dai forti legami con i partner.

Il Libro bianco delinea cinque scenari, ognuno dei quali fornisce uno spaccato di quello che potrebbe essere lo stato dell'Unione da oggi al 2025, a seconda delle scelte che l'Europa effettuerà.

Gli scenari, che contemplan una serie di possibilità e hanno carattere illustrativo, non si escludono a vicenda né hanno pretese di esaustività.

- **Scenario 1: Avanti così** - Nello scenario che prevede di proseguire sul percorso già tracciato, l'UE a 27 si concentra sull'attuazione del suo programma positivo di riforme, in linea con lo spirito degli orientamenti della Commissione "Un nuovo inizio per l'Europa" del 2014 e della "Dichiarazione di Bratislava" concordata da tutti i 27 Stati membri nel 2016.
- **Scenario 2: Solo il Mercato Unico** - L'UE a 27 si rifocalizza progressivamente sul Mercato Unico poiché i 27 Stati membri non riescono a trovare un terreno comune in un numero crescente di settori.
- **Scenario 3: Chi vuole di più fa di più** - L'UE a 27 continua secondo la linea attuale, ma consente agli Stati membri che lo desiderano di fare di più assieme in ambiti specifici come la difesa, la sicurezza interna o le questioni sociali. Emergeranno una o più "coalizioni di volenterosi".
- **Scenario 4: Fare meno in modo più efficiente** - L'UE a 27 si concentra sul produrre risultati maggiori in tempi più rapidi in determinate aree politiche, intervenendo meno nei settori per i quali non se ne percepisce un valore aggiunto. L'attenzione e le risorse limitate sono concentrate su un numero ristretto di settori.
- **Scenario 5: Fare molto di più insieme** - Gli Stati membri decidono di condividere in misura maggiore poteri, risorse e processi decisionali in tutti gli ambiti. Le decisioni di livello europeo vengono concordate più velocemente e applicate rapidamente.

Il Libro Bianco segna l'inizio di un processo in cui l'UE a 27 deciderà il futuro dell'Unione.

Per incoraggiare il dibattito, la Commissione europea, insieme al Parlamento europeo e agli Stati membri interessati, ospiterà una serie di dibattiti sul futuro dell'Europa che avranno luogo nelle città e nelle regioni del Continente.

NOTIZIE DAL CENTRO

FESTA DELL'EUROPA 2019 - Verso le elezioni europee 2019: incontro con i cittadini



In occasione della Festa dell'Europa 2019 e delle prossime Elezioni europee il Centro Europe Direct Abruzzo Nord-Ovest organizza una serie di attività. Il primo appuntamento è per il prossimo 4 maggio, ore 18.00, ad Isola del Gran Sasso e saranno illustrate in particolare le tappe del processo di integrazione europea, il quadro istituzionale dell'Unione europea e le sue principali politiche, con un particolare riguardo al ruolo del Parlamento Europeo, il funzionamento della macchina elettorale europea. L'incontro sarà l'occasione per favorire la discussione e il confronto sui valori e principi comuni europei, sui fondamenti del processo di integrazione ed enfatizzare l'importanza della partecipazione attiva in vista delle prossime Elezioni europee.

FESTA DELL'EUROPA 2019 - Verso le Elezioni europee 2019: dialogo con le associazioni attorno all'azione dell'UE in materia di salute e politica sociale



In occasione della Festa dell'Europa 2019 e delle prossime Elezioni europee il Centro Europe Direct Abruzzo Nord-Ovest organizza una serie di attività. Il prossimo 8 maggio, ore 17.30, si terrà a Teramo, presso la sezione provinciale dell'AIMS, un incontro con le associazioni al fine di coinvolgerle in una riflessione attorno all'attività dell'Unione europea, in particolare sui temi della salute e della politica sociale, con un focus sulle azioni dell'UE a promozione della ricerca scientifica. L'incontro sarà l'occasione per favorire la discussione e il confronto sulle politiche adottate dall'UE ed enfatizzare l'importanza della partecipazione attiva in vista delle prossime Elezioni europee.

9 MAGGIO FESTA DELL'EUROPA 2019 - ASOC ABRUZZO 2018/2019: EVENTO FINALE

In occasione della Festa dell'Europa 2019 gli Europe Direct abruzzesi (Europe Direct Abruzzo Nord-Ovest, Europe Direct Chieti e Europe Direct Majella) hanno organizzato per il 9 maggio, in collaborazione con le scuole abruzzesi partecipanti al Progetto, l'evento finale del Progetto ASOC. Nel corso della giornata si parlerà del processo di integrazione europeo, delle politiche europee, dei fondi europei e dell'importanza della cittadinanza attiva e partecipata, con le scuole della Regione coinvolte nel progetto "A Scuola di Open Coesione" un percorso che li ha visti impegnati a svolgere delle indagini sui propri territori a partire dai progetti finanziati con le risorse per la coesione, che presenteranno le risultanze dei progetti di monitoraggio svolti.

CONCORSI E PREMI

Premio Energheia 2019 per racconti, fumetti e soggetti cinematografici



Energheia è un'associazione culturale con sede a Matera, nata con l'obiettivo di avvicinare i più giovani alla lettura. Dal 1992 organizza e promuove il Premio Energheia. Il Premio Energheia si articola in diverse sezioni: -Premio letterario Energheia, racconti brevi (15 cartelle) a tema libero. Quota di partecipazione: 10 euro. -I brevissimi "Domenico Bia", racconti inediti (4000 battute) sul tema: "Verde", uno dei sette colori dell'iride. Partecipazione

gratuita. -Premio Energheia cinema, soggetti per cortometraggio (4000 battute) a tema libero. Partecipazione gratuita. -Nuvole di Energheia, storie a fumetti (10 tavole), tema libero. Partecipazione gratuita. È possibile partecipare a più d'una sezione del Premio. I finalisti delle varie sezioni saranno pubblicati secondo diverse modalità, nel rispetto della proprietà intellettuale degli autori. Non sono previsti riconoscimenti di carattere economico. Per partecipare è necessario inviare una e-mail contenente l'elaborato all'indirizzo di posta elettronica indicato nei bandi.

Scadenza: 5 giugno 2019

<http://www.energheia.org/>

#Zerobullismo: concorso per giovani e scuole

E' partito il concorso nazionale per giovani e scuole "#Zerobullismo: la tua storia contro il bullismo in rete". Lo scopo è "favorire la sensibilizzazione sul tema del cyberbullismo, facendo emergere i comportamenti legati alle nuove tecnologie che possono favorirlo e le metodologie per contrastarlo". Il concorso è rivolto ai giovani e agli studenti della scuola primaria e secondaria di primo e secondo grado, singoli o in gruppo, e prevede la realizzazione di elaborati letterari, audiovisivi, grafici, digitali o in musica. Saranno premiati i primi 3 classificati. Sono previsti premi dal valore di 2.000 euro per il primo, 1.000 euro per il secondo e 500 euro per il terzo. Le opere potranno essere pubblicate sul sito www.zerobullismo.it e degli altri enti promotori, e utilizzate per la realizzazione di mostre e un eventuale cortometraggio per la campagna di comunicazione contro il Cyberbullismo e l'uso consapevole dei social. La premiazione avverrà a fine luglio in occasione del Campus Party di Milano. Il concorso è promosso da ND Comunicazione e dallo Studio legale DIKE nell'ambito del progetto #Zerobullismo con il sostegno di Every Child is My Child onlus e il contributo dell'Autorità Garante per l'Infanzia e l'Adolescenza. Con gli elaborati pervenuti si realizzerà la campagna #zerobullismo dei ragazzi per i ragazzi.

Scadenza: 31 maggio 2019.

<https://zerobullismo.com/>

Premio AGOL Giovani Comunicatori

Si tratta di un contest nel settore della comunicazione, dedicato a studenti e giovani professionisti che cercano l'occasione per misurarsi e mettersi in evidenza e promosso dall'Associazione Giovani Opinion Leader (AGOL), che si prefigge, tra gli altri scopi, quello di favorire l'incontro tra i giovani e la classe dirigente, sviluppando il dialogo intergenerazionale e promuovendo attività di ricerca scientifica di particolare interesse sociale nell'ambito della comunicazione. Il Concorso è rivolto a soggetti di età compresa tra i 18 e i 35 anni e residenti in uno stato membro dell'Unione Europea. I giovani di età compresa tra i 18 e i 25 anni parteciperanno per la sezione Studenti Universitari, coloro i quali hanno tra i 25 e i 35 anni invece parteciperanno al contest per la sezione Giovani Professionisti. Il Concorso intende individuare, premiare e promuovere progetti di comunicazione pensati e destinati ad essere realizzati nell'ambito del territorio nazionale. Dopo l'iscrizione online, i partecipanti riceveranno delle tracce che dovranno interpretare in maniera innovativa per superare la valutazione di un comitato scientifico formato da professionisti delle aziende partner. Cinque le categorie del concorso: -Eventi; -Corporate communication; -Storytelling; -Social media strategy; -Public affairs e comunicazione istituzionale. Oltre a premi in denaro da 1000 euro ciascuno, i migliori studenti potranno vincere master e stage presso aziende e università partner, quali Coca Cola Italia, Novartis, Baglioni Hotels, Creval e A2a. Le candidature dovranno essere inviate entro le ore 23.59 del 15 maggio 2019, tramite compilazione del formulario di adesione disponibile online. <http://premioagol.com/> P

Candidature aperte al programma di formazione per studenti di giornalismo



Da oggi gli studenti di giornalismo possono candidarsi qui per partecipare all'edizione 2019 del programma Youth4Regions. Per vincere un viaggio a Bruxelles e la possibilità di coprire la Settimana europea delle città e delle regioni 2019, l'evento principale dell'UE sulla politica di coesione, che riunisce numerosi esponenti politici e giornalisti dell'UE, nazionali e locali da tutta Europa, i candidati devono inviare il loro miglior testo o le loro migliori immagini su un progetto finanziato dall'UE. La Commissaria per la Politica regionale Corina Crețu ha dichiarato: "Si tratta di un'opportunità unica per i giovani giornalisti per fare esperienza e imparare qualcosa di più sulle politiche dell'UE, in particolare sulla politica di coesione, che è una delle politiche dell'UE più visibili, attuata al livello più vicino ai cittadini. Mi auguro che questo programma di formazione ispirerà i giovani giornalisti a scrivere sui progetti finanziati dall'UE e su come l'UE sta lavorando sul campo per migliorare la vita quotidiana dei cittadini." I vincitori potranno partecipare a sessioni di formazione con i giornalisti e visitare le istituzioni dell'UE e i loro servizi saranno pubblicati sulla rivista "Panorama" della direzione generale della Politica regionale e urbana (DG REGIO) della Commissione europea. Il programma è aperto agli studenti degli Stati membri dell'UE, dei paesi vicini e candidati; le iscrizioni sono aperte fino al 15 luglio 2019 e saranno selezionati 33 giovani.

Stazioni ferroviarie per le attività sociali: accordo fra Ferrovie ed associazioni per concessione in comodato gratuito di stazioni impresenziate ed altri spazi



Fs Italiane e RFI hanno firmato, oltre ai tanti accordi con le Amministrazioni locali, cinque protocolli di intesa con: Associazione Italiana Turismo Responsabile, Centro Servizi Volontariato, LegAmbiente, Lega Cooperative Sociali e Fondazione Italia Camp, allo scopo di sviluppare nelle stazioni centri di aggregazione sociale, culturale, e ambientale. Il Gruppo FS sempre più impegnato nell'operazione di riqualificazione di detto patrimonio ha recentemente firmato un protocollo di intesa con Banca Etica che attraverso bandi dedicati sul proprio network di crowdfunding, favorirà la raccolta fondi per sostenere i progetti di riqualificazione sociale degli immobili ferroviari, promuovendo eventi culturali per presentare progetti e offrendo servizi creditizi e bancari integrati. Per stazioni impresenziate' (attualmente 1700 in tutta Italia) si intendono quelle stazioni dove non è più necessaria la presenza fisica di personale ferroviario in quanto gestite a distanza da sistemi tecnologici. Queste strutture possono essere messe a disposizione delle associazioni di volontariato, degli enti locali e delle associazioni no profit in generale, per realizzare iniziative diversificate, come: progetti d'inclusione sociale per soggetti a rischio, attività di protezione civile, azioni finalizzate alla valorizzazione delle peculiarità storiche, culturali, ambientali del territorio e molto altro. In questo modo le stazioni possono aprirsi alla comunità, diventando luoghi di incontro e di relazione. In base all'accordo, gli spazi possono essere assegnati in comodato d'uso gratuito. Modalità di candidatura La richiesta di comodato dovrà essere presentata insieme alla descrizione di dettaglio del progetto che si intende realizzare da elaborare secondo il seguente schema: • breve presentazione dell'ente che avanza la richiesta • descrizione del progetto e delle sue finalità sociali • descrizione degli eventuali partner coinvolti nel progetto (istituzioni, enti locali, imprese, fondazioni, ecc) • benefici/ricadute del progetto sul territorio in termini sociali, ambientali, occupazionali, culturali, ecc • ubicazione dello spazio per il quale si fa la richiesta (stazione o altre aree) • analisi dei costi complessivi del progetto con valutazione degli interventi necessari a rendere lo spazio richiesto idoneo all'iniziativa • risorse finanziarie previste e dedicate alla realizzazione del progetto per tutta la durata del contratto di comodato temporistico del progetto. Sul sito di Rfi è possibile consultare l'elenco stazioni, regione per regione. Quelle che Rfi può cedere in comodato rientrano nella categoria "stazioni bronze".

Il Bando non ha scadenza.

https://www.informa-giovani.net/notizie/volontariato-in-stazione-accordo-fs-csvnet-per-uso-gratuito-o-agevolato-dispazi5508109?utm_medium=email&utm_source=VOXmail%3A565606+Nessuna+cartella&utm_campaign=VOXmail%3A1335204+Lavoro%2C+formazione%2C+concorsi.+Le+proposte+di+InformaGiovani

<https://centroculturapordenone.it/irse/concorsi/europa-e-giovani/concorso-europa-e-giovani-2019>

BANDI EUROPEI A GESTIONE DIRETTA

Nuovo Bando Erasmus+ 2019

È stato pubblicato il bando Erasmus+ 2019 che sostiene progetti e iniziative nei settori dell'istruzione, formazione, gioventù e sport. Nello specifico ecco le azioni sostenute e le relative scadenze.



Azione chiave 1 – Mobilità individuale ai fini dell'apprendimento

Mobilità individuale nel settore dell'istruzione, della formazione e della gioventù (5 febbraio, 30 aprile e 1° ottobre 2019 per il settore gioventù)

Azione chiave 2 – Cooperazione per l'innovazione e lo scambio di buone prassi

Partenariati strategici nel settore dell'istruzione, della formazione e della gioventù (21 marzo 2019 per i settori istruzione e formazione; 5 febbraio, 30 aprile e 1° ottobre 2019 per il settore gioventù)

Azione chiave 3 – Sostegno alle riforme delle politiche

Progetti nell'ambito del dialogo con i giovani (30 aprile e 1° ottobre 2019)

Sport

Partenariati di collaborazione (4 aprile 2019)

Piccoli partenariati di collaborazione (4 aprile 2019)

Eventi sportivi europei senza scopo di lucro (4 aprile 2019)

Può partecipare al bando qualsiasi organismo, pubblico o privato, attivo nei settori dell'istruzione, della formazione, della gioventù e dello sport. I gruppi di giovani che operano nell'animazione socio - educativa, ma non necessariamente nel contesto di un'organizzazione giovanile, possono inoltre presentare domanda di finanziamento sia per la mobilità ai fini dell'apprendimento dei giovani e degli animatori per i giovani sia per i partenariati strategici nel settore della gioventù. I paesi ammissibili sono: Stati membri UE, Islanda, Liechtenstein, Norvegia, Turchia, ex Repubblica iugoslava di Macedonia e Serbia.

Il nuovo bando ha un budget totale di 2 733,4 milioni di EU.

Nell'ambito del Programma Erasmus+ le proposte presentate dovranno riferirsi alle priorità politiche comuni trasversali e alle priorità previste per i diversi settori identificate dalla Commissione Europea.

Le priorità politiche comuni trasversali sono:

- Obiettivi della Strategia Europa 2020
- Obiettivi Education and Training 2020
- Riconoscimento delle qualifiche e trasparenza
- Educazione all'imprenditorialità
- ICT e Risorse educative a distanza (OER)
- Multilinguismo

Per tutte le info: www.erasmusplus.it

Programma Europa Creativa

Europa Creativa è un programma quadro di 1,46 miliardi di euro dedicato al settore culturale e creativo per il 2014-2020, composto da due sottoprogrammi (Sottoprogramma Cultura e Sottoprogramma MEDIA) e da una sezione transettoriale (fondo di garanzia per il settore culturale e creativo + data support + piloting). Il Programma mira a promuovere e salvaguardare la diversità culturale e linguistica europea e il patrimonio culturale europeo, nonché a rafforzare la competitività dei settori culturali e creativi. In particolare, gli obiettivi specifici del programma sono: sostenere la capacità dei settori culturali e creativi europei di operare a livello transnazionale e internazionale; promuovere la circolazione transnazionale delle opere e la mobilità transnazionale degli operatori culturali e creativi, soprattutto degli artisti, nonché raggiungere un nuovo e più ampio pubblico, con particolare riguardo ai bambini, ai giovani, alle persone disabili e ai gruppi sottorappresentati; rafforzare in modo sostenibile la capacità finanziaria delle PMI e delle organizzazioni di piccole e medie dimensioni dei settori culturali e creativi; sostenere la cooperazione politica transnazionale al fine di favorire lo sviluppo delle politiche, l'innovazione, l'audience development e nuovi modelli di business nei settori culturali e creativi.

Bando EACEA/27/2018 - Sostegno alla distribuzione di film non nazionali - Sostegno automatico. Scadenza 05/09/2019.

Tutte le info: www.europacreativa-media.it/

Programma "Diritti, uguaglianza, cittadinanza": bandi 2019

I bandi intervengono su diversi ambiti: cittadinanza, diritti dei minori, tutela della privacy, pari opportunità, lotta contro la violenza di genere e sui minori, lotta contro il razzismo e tutte le forme di discriminazione e intolleranza, compreso l'incitamento all'odio online.

Bando REC-RDAP-GBV-AG-2019: prevenire e combattere tutte le forme di violenza nei confronti di bambini, giovani e donne

Budget: 11.700.000 euro

Scadenza: 13 giugno 2019

Bando REC-RDIS-DISC-AG-2019: promuovere l'effettiva attuazione del principio di non discriminazione

Budget: 4.000.000 euro

Scadenza: 20 giugno 2019

Bando REC-RDIS-NRCP-AG-2019: sostegno ai Contact Point Nazionali per i Rom

Budget: 1.000.000 euro

Scadenza: 20 giugno 2019

Tutte le info: <https://ec.europa.eu/info/funding-tenders/opportunities/portal/>

Horizon 2020

HORIZON 2020 è lo strumento di finanziamento della Commissione europea a favore della realizzazione di progetti di ricerca o azioni volte all'innovazione scientifica e tecnologica che portino un significativo impatto sulla vita dei cittadini europei. Risorse finanziarie disponibili: oltre 80 miliardi di euro. Il programma è strutturato attorno a tre priorità strategiche:

1. ECCELLENZA SCIENTIFICA - Risorse per 27,8 miliardi di euro

Questa priorità è orientata ad accrescere l'eccellenza della base di conoscenze scientifiche dell'UE per assicurare la competitività dell'Europa a lungo termine, con i seguenti obiettivi specifici:

- a) sostegno alla ricerca di frontiera mediante il Consiglio europeo della ricerca (CER);
- b) sostegno alle Tecnologie emergenti e future (TEF) promuovendo la ricerca collaborativa in nuovi e promettenti campi di ricerca e di innovazione;
- c) rafforzamento delle competenze, della formazione e dello sviluppo della carriera dei ricercatori attraverso le Azioni Marie Curie;
- d) rafforzamento delle infrastrutture di ricerca europee promuovendo il loro potenziale innovativo e il capitale umano e migliorando la politica europea pertinente e la cooperazione internazionale.

2. LEADERSHIP INDUSTRIALE - Risorse per 20,2 miliardi di euro

Questa priorità intende fare dell'Europa un luogo più attraente per investire nella ricerca e nell'innovazione, con i seguenti obiettivi specifici:

- a) consolidare la leadership nelle tecnologie abilitanti e industriali, fornendo un sostegno ad hoc alla RST nei seguenti ambiti: TIC, nanotecnologie, materiali avanzati, biotecnologie, tecnologie produttive avanzate, spazio;
- b) migliorare l'accesso al capitale di rischio per investire nella ricerca e nell'innovazione;
- c) fornire sostegno a tutte le forme di innovazione nelle piccole e medie imprese.

3. SFIDE PER LA SOCIETÀ - Risorse per 35,8 miliardi di euro

Questa priorità affronta direttamente le priorità politiche e le sfide sociali identificate nella strategia Europa 2020, nei seguenti ambiti tematici:

- (a) salute, cambiamento demografico e benessere;
- (b) sicurezza alimentare, agricoltura sostenibile, ricerca marina e marittima, bioeconomia;
- (c) energia sicura, pulita ed efficiente;
- (d) trasporti intelligenti, verdi e integrati;
- (e) azione per il clima, efficienza delle risorse e materie prime;
- (f) società inclusive, innovative e sicure.

Sono parte integrante del programma anche:

- Azioni dirette non nucleari del Centro comune di ricerca (CCR);
- Istituto Europeo di Innovazione e Tecnologia (IET).

Le candidature devono essere presentate esclusivamente online tramite il "Participant Portal":

<http://ec.europa.eu/research/participants/portal/desktop/en/experts/index.html>

Programma COSME 2014-2020



Cosme è il Programma per la competitività delle imprese e delle PMI, che mira a incrementare la competitività e la sostenibilità delle imprese dell'UE sui mercati, a incoraggiare una cultura imprenditoriale e a promuovere la creazione e la crescita delle PMI.

Gli obiettivi specifici sono:

- facilitare l'accesso ai finanziamenti per le PMI;
- creare un ambiente favorevole alla creazione di imprese e alla crescita;
- incoraggiare una cultura imprenditoriale in Europa;
- aumentare la competitività sostenibile delle imprese dell'UE;
- aiutare le piccole imprese ad operare al di fuori dei loro paesi d'origine e a migliorare il loro accesso ai mercati.

Le azioni chiave del Programma sono:

- Accesso alla finanza per le PMI attraverso strumenti finanziari dedicati;
- Enterprise Europe Network: una rete di centri che offrono servizi alle imprese;
- Sostegno alle iniziative che favoriscono l'imprenditorialità;
- Accesso ai mercati: per il supporto alle PMI nei mercati al di fuori dell'Unione europea attraverso centri specifici e help-desks.

COSME si rivolge in particolare a: imprenditori, che diverranno beneficiari di un accesso agevolato ai finanziamenti per le proprie imprese, soprattutto PMI; cittadini, desiderosi di mettersi in proprio, che si trovano a fronteggiare le difficoltà legate alla creazione o allo sviluppo di un'impresa; autorità degli Stati membri ai quali sarà fornita una migliore assistenza nella loro attività di elaborazione ed attuazione di efficaci riforme politiche.

L'assegnazione dei fondi nell'ambito del programma COSME è gestita da intermediari finanziari, come banche, garanzie comuni e fondi di capitale di rischio. Le PMI possono accedere a questi fondi attraverso un portale finanziario sostenuto dall'Unione europea.

I Paesi partecipanti al Programma sono: gli Stati Membri UE; i Paesi dell'Associazione europea di libero scambio (EFTA) che sono membri dello Spazio economico europeo (SEE), conformemente alle disposizioni dell'accordo SEE, e altri paesi europei qualora accordi e procedure lo consentano; i Paesi aderenti, i Paesi candidati e i potenziali candidati, conformemente ai principi e alle condizioni generali per la partecipazione di questi paesi ai programmi dell'Unione stabiliti nei rispettivi accordi quadro e nelle decisioni del Consiglio di associazione o in accordi simili; i Paesi nei cui confronti si applicano le politiche europee di vicinato, qualora gli accordi e le procedure lo consentano e conformemente ai principi e alle condizioni generali per la partecipazione di questi paesi ai programmi dell'Unione stabiliti nei rispettivi accordi quadro, protocolli agli accordi di associazione e decisioni del Consiglio di associazione. Dotazione finanziaria del Programma: 2,3 miliardi di euro

<http://ec.europa.eu/research/participants/portal/desktop/en/opportunities/cosme/index.html>

Europa per i cittadini: candidature 2019

Il Programma "Europa per i Cittadini 2014-2020" mira ad avvicinare i cittadini europei all'Unione Europea, proponendosi di colmare la distanza, talvolta dai primi avvertita, dalle istituzioni europee. Si divide in due Strand: Memoria europea e Impegno democratico e partecipazione civica, che persegue le seguenti priorità tematiche: discutere il futuro dell'Europa e sfidare l'euroscetticismo; promuovere la solidarietà in tempi di crisi; promuovere il dialogo interculturale e la comprensione reciproca e combattere la stigmatizzazione degli immigrati e delle minoranze. Nell'ambito di quest'ultimo sono attivi i seguenti bandi:

Misura 1. Gemellaggio di città

Progetti che favoriscono gemellaggi tra città e mirano a promuovere la partecipazione civica al processo decisionale dell'UE e a sviluppare opportunità d'impegno civico e di volontariato. Ciascun progetto deve coinvolgere municipalità di almeno 2 Paesi ammissibili al programma, dei quali almeno 1 deve essere Stato UE e prevedere un minimo di 25 partecipanti internazionali provenienti dalle municipalità partner. Possono partecipare città/comuni o i loro comitati di gemellaggio o altre organizzazioni non-profit che rappresentano le autorità locali.

Budget: contributo UE di massimo € 25.000 per progetto.

Scadenze: 01/09/2019, per progetti aventi inizio tra il 1° febbraio e il 31 ottobre 2020.

Misura 2. Reti di città

Progetti per la creazione di reti tematiche tra città gemellate, promuovendo lo scambio di esperienze e buone pratiche su temi d'interesse comune nel contesto degli obiettivi del programma, e favoriscono lo sviluppo di una cooperazione duratura tra le città coinvolte. I progetti devono coinvolgere municipalità di almeno 4 Paesi ammissibili al programma, dei quali almeno 2 siano Stati UE. Ciascun progetto deve realizzare almeno 4 eventi e prevedere almeno un 30% di partecipanti internazionali provenienti dalle municipalità partner.

Possono partecipare città/comuni o i loro comitati o reti di gemellaggio; altri livelli di autorità locali/regionali; federazioni/associazioni di autorità locali; organizzazioni non-profit rappresentanti le autorità locali. In questi progetti possono partecipare in qualità di partner le organizzazioni non-profit della società civile.

Budget: contributo Ue di massimo € 150.000 per progetto.

Scadenze: 01/09/2019, per progetti aventi inizio tra il 1° marzo e il 31 agosto 2020.

Misura 3. Progetti della società civile

Progetti promossi da partenariati e reti transnazionali che coinvolgono direttamente i cittadini. Il progetto deve puntare a stimolare riflessioni, dibattiti e altre attività legate alle tematiche prioritarie del programma. Possono partecipare organizzazioni non-profit, comprese le organizzazioni della società civile, le istituzioni educative, culturali o di ricerca. In questi progetti possono partecipare in qualità di partner autorità locali/regionali.

Budget: contributo Ue di massimo € 150.000 per progetto.

Scadenza: 01/09/2019, per progetti aventi inizio tra il 1° marzo e il 31 agosto 2020.

Per ulteriori info: https://eacea.ec.europa.eu/europe-for-citizens_en

Corpo europeo di solidarietà: bando 2019

Il bando supporta le seguenti azioni:

Volontariato

Attività di solidarietà a tempo pieno, non retribuita, svolta da giovani nel proprio paese di residenza o all'estero. Il volontariato può essere individuale, per una durata compresa tra 2 e 12 mesi, oppure di gruppo con il coinvolgimento di 10-40 giovani provenienti da almeno 2 Paesi diversi, per un periodo compreso tra 2 settimane e 2 mesi.

Tirocini e Lavori

Il tirocinio consiste in un periodo di pratica lavorativa a tempo pieno, da 2 a 6 mesi, retribuita dall'organizzazione che impiega il giovane partecipante al Corpo europeo della solidarietà. Il tirocinio è rinnovabile una volta sola per una durata complessiva di 12 mesi all'interno della stessa organizzazione.

Il lavoro consiste in attività di solidarietà a tempo pieno, per un periodo da 3 a 12 mesi, retribuita dall'organizzazione che impiega il partecipante al Corpo europeo della solidarietà. I tirocini e i lavori possono svolgersi sia nel Paese di residenza del giovane partecipante al Corpo europeo della solidarietà sia in un Paese diverso da quello di residenza.

Progetti di solidarietà

Progetti sviluppati e realizzati da gruppi di almeno 5 giovani partecipanti al Corpo europeo di solidarietà, al fine di affrontare le principali problematiche e sfide della loro comunità locale.

I progetti possono durare da 2 a 12 mesi e devono svolgersi nel Paese di residenza dei partecipanti al progetto. Oltre all'impatto locale, un progetto di solidarietà dovrebbe anche presentare un chiaro valore aggiunto europeo affrontando priorità individuate a livello europeo.

Le organizzazioni che intendono partecipare a progetti di volontariato, tirocini o lavori devono previamente ottenere il Marchio di Qualità (Quality Label), che certifica che l'organizzazione che partecipa al Corpo europeo della solidarietà sia in grado di garantire le condizioni necessarie affinché i giovani possano partecipare alle attività di solidarietà nel rispetto dei principi e degli obiettivi del Corpo europeo di solidarietà.

Le candidature per ottenere il Marchio possono essere presentate all'Agenzia Nazionale del proprio Paese di provenienza, oppure, a seconda del profilo dell'organizzazione, all'Agenzia esecutiva EACEA.

Il bando stabilisce diverse scadenze a seconda dell'azione di interesse:

- Progetti di volontariato: 1 ottobre 2019
- Gruppi di volontariato in settori ad alta priorità: 28 settembre 2019
- Tirocini e Lavori: 1 ottobre 2019
- Progetti di solidarietà: 1 ottobre 2019

https://ec.europa.eu/youth/solidarity-corps/how-to-apply_en

LIFE - Bando 2019 per progetti tradizionali

Il programma LIFE contribuisce alla realizzazione dei seguenti obiettivi: a) contribuire al passaggio a un'economia efficiente in termini di risorse, con minori emissioni di carbonio e resiliente ai cambiamenti climatici, contribuire alla protezione e al miglioramento della qualità dell'ambiente e all'interruzione e all'inversione del processo di perdita di biodiversità, compresi il sostegno alla rete Natura 2000 e il contrasto al degrado degli ecosistemi; b) migliorare lo sviluppo, l'attuazione e l'applicazione della politica e della legislazione ambientale e climatica dell'UE e catalizzare e promuovere l'integrazione e la diffusione degli obiettivi ambientali e climatici nelle altre politiche dell'UE e nella pratica nei settori pubblico e privato, anche attraverso l'aumento della loro capacità; c) sostenere maggiormente la governance a tutti i livelli in materia di ambiente e di clima, compresa una maggiore partecipazione della società civile, delle ONG e degli attori locali; d) sostenere l'attuazione del Settimo programma d'azione per l'ambiente (7° EAP).

LIFE è composto da due sottoprogrammi, ciascuno articolato in 3 settori d'azione:

I. SOTTOPROGRAMMA AMBIENTE

II. SOTTOPROGRAMMA AZIONE PER IL CLIMA

Di seguito si riporta la descrizione delle diverse tipologie di progetto finanziate dal bando che rientrano nella categoria di "Progetti tradizionali": progetti pilota - progetti che applicano una tecnica o un metodo che non è mai stato applicato e sperimentato prima/altrove, che offrono potenziali vantaggi ambientali o climatici rispetto alle attuali migliori pratiche e che possono essere applicati successivamente su scala più ampia in situazioni analoghe; progetti dimostrativi - progetti che mettono in pratica, sperimentano, valutano e diffondono azioni/metodologie/approcci nuovi o sconosciuti nel contesto specifico del progetto (ad esempio sul piano geografico, ecologico o socioeconomico) e che potrebbero essere applicati altrove in circostanze analoghe; progetti di migliori pratiche - progetti che applicano tecniche/metodi/approcci adeguati, efficienti e all'avanguardia, tenendo conto del contesto specifico del progetto; progetti di informazione, sensibilizzazione e divulgazione - progetti volti a sostenere la comunicazione, la divulgazione di informazioni e la sensibilizzazione nell'ambito dei due sottoprogrammi.

Beneficiari

Enti pubblici e organizzazioni private commerciali e non commerciali (comprese le ONG) con sede nell'UE.

Eventuali organismi ammissibili che hanno sede al di fuori dell'UE possono partecipare a un progetto in qualità di beneficiari associati, a condizione che la loro presenza conferisca valore aggiunto al progetto.

Entità Contributo

Il contributo massimo per i progetti in generale può coprire fino al 55% dei costi ammissibili di progetto, ad eccezione dei progetti Ambiente-Natura e biodiversità per i quali il contributo può

coprire fino al 60% dei costi ammissibili (e che nel caso di habitat o specie prioritarie può essere elevato fino al 75%). Relativamente ai progetti Natura e biodiversità, almeno il 25% del budget di un progetto deve essere dedicato ad azioni concrete di conservazione, pena l'inammissibilità del progetto (le Guidelines specificano quali costi possano rientrare in tale calcolo).

Modalità e procedura

I progetti proposti devono essere di interesse comunitario e apportare un contributo significativo al raggiungimento degli obiettivi del programma; devono inoltre essere tecnicamente e finanziariamente coerenti ed efficienti sotto il profilo dei costi, oltre che sostenibili e replicabili. Devono svolgersi sul territorio UE, oppure al di fuori del territorio UE (in via eccezionale), o nei Paesi e territori d'Oltremare a condizione che il proponente abbia sede nell'UE e che la realizzazione di attività al di fuori del territorio UE sia funzionale al raggiungimento degli obiettivi ambientali dell'UE.

Per i progetti di LIFE non è richiesto il requisito della transnazionalità: un progetto transnazionale, a parità di altre condizioni, sarà favorito solo se la cooperazione transnazionale è essenziale per garantire la protezione dell'ambiente o della natura.

Il processo di presentazione delle proposte progettuali varia in relazione al sottoprogramma.

Per il sottoprogramma Ambiente tutti i settori i progetti devono iniziare a partire dal 1° settembre 2020.

Per il sottoprogramma Azione per il clima devono iniziare non prima del 1° giugno 2020.

La documentazione per la preparazione delle proposte progettuali è scaricabile dal sito dell'EASME. Per il sottoprogramma Ambiente ogni settore ha una documentazione e formulari specifici, per il sottoprogramma Azione per il clima la documentazione e i formulari sono comuni a tutte le linee d'azione:

- Ambiente ed uso efficiente delle risorse
- Natura e Biodiversità
- Governance e informazione in materia ambientale
- Azione per il clima

Scadenza Sottoprogramma Ambiente

Scadenza invio concept note:

- Ambiente e uso efficiente delle risorse: 17 giugno 2019
- Natura e biodiversità: 19 giugno 2019
- Governance e informazione in materia ambientale: 19 giugno 2019

Sottoprogramma Azione per il clima

Scadenza invio proposte complete di progetto (tutti i settori d'azione): 12 settembre 2019

<https://ec.europa.eu/easme/en/life>

<https://www.minambiente.it/pagina/life-2014-2020>